

IMPRESE

Allarme Internet, come difendersi da virus e pirati Crisi Fiat e dintorni, l'Irisbus rilancia

Nuove tecnologie La Si.Infor è specializzata nel controllo dei sistemi informatici

Sicurezza on line Gestione dati e privacy: tutti i rischi di Internet

Celano e Angotti: c'è ancora troppa approssimazione, basta poco per vedere compromesse le nostre informazioni private e professionali

Internet e tecnologie informatiche sono una grande opportunità, ma c'è bisogno di una maggiore presa di coscienza sui rischi legati ad un suo improprio utilizzo». Sul mercato dal 2004, la Si.Infor nasce dall'intuizione di Serafino Celano e Gianluigi Angotti che hanno iniziato la loro attività in Informatica Irpina e Banca Popolare dell'Irpinia, oggi Banca della Campania. «In provincia siamo l'unica realtà che garantisce una completa attività di consulenza e messa in sicurezza dei sistemi informatici e credo - precisa Celano - che, anche nel resto della Campania, non ci siano tante altre società specializzate». Si.Infor raccoglie professionisti con lunghe esperienze nel campo dell'auditing e del management di infrastrutture tecniche complesse, dell'organizzazione di sistemi di gestione, della consulenza organizzativa, giuridica e amministrativa. «Ci avvaliamo di una rete di collaboratori di grande affidabilità, che utilizziamo di volta in volta in base alle commesse e le richieste». La società, con sede in città in via De Gasperi, si propone come fornitrice di servizi professionali

nell'ambito della protezione dei dati e della sicurezza informatica: si va dalla valutazione del rischio alla pianificazione di interventi tecnico-organizzativi di miglioramento della robustezza dei sistemi di trattamento di dati e informazioni. L'Information Security è la mission della società specializzata sui temi della tutela della privacy, della protezione dei dati personali, dei controlli interni, della consulenza finalizzata alla completa conformità a normativa cogente e volontaria (certificazione a norma ISO/IEC 27001:2005) e della sicurezza di sistemi e reti. In portafoglio ci sono sia clienti privati che pubblici, tra cui la Provincia di Avellino, il comune capoluogo ed altre amministrazioni irpine. «Offriamo servizi tecnici e consulenziali finalizzati a rilevare e valutare sul campo il grado di efficacia e robustezza delle contromisure di sicurezza e delle infrastrutture tecnologiche oggetto di analisi, identificandone le vulnerabilità, valutandone la conformità rispetto a normative obbligatorie e a standard di riferimento, e fornendo infine le indicazioni necessarie alla stesura di piani di miglioramento», spiegano i due con-

sulenti. Un'attività complessa che prevede una prima fase di verifica sul campo, completata da continui e mirati interventi di monitoraggio. «Prima di intervenire, abbiamo bisogno di capire bene le dinamiche in cui si muove il cliente», precisa Angotti. Il servizio di "Network e Vulnerability Scanning", ad esempio, consente di controllare e monitorare lo stato e il grado di aggiornamento dei sistemi informatici, tramite l'esecuzione di scansioni automatizzate non invasive. Attente attività di auditing

IN RETE In crescita l'utilizzo delle tecnologie informatiche

La diffusione di internet ha aumentato i rischi anche in provincia



Allarme informatico ancora poca attenzione ai temi della sicurezza on line

consentono di rilevare eventuali criticità presenti all'interno dell'infrastruttura oggetto dell'analisi. «Al termine dell'attività viene redatto un report contenente i risultati della scansione ed indicazioni su come risolvere o mitigare i problemi di sicurezza rilevati sul campo». A valle delle indagini e analisi

sull'infrastruttura, si procede al disegno e alla definizione di attività orientate all'incremento della sicurezza, «assistendo il committente anche nella selezione degli investimenti richiesti e nella configurazione e installazione di apparati». Un metodo innovativo e di grande efficacia non sempre ben interpretato su

Si moltiplicano le reti WiFi in città

Il wardriving è un'attività "itinerante" che serve a verificare, tramite l'uso di apparati di ricezione, la presenza di punti di accesso wireless in città. Ecco i risultati del survey cittadino di Avellino, effettuato da Si.Infor, nel mese di novembre del 2009. Rilevazioni effettuate con una bicicletta per le zone Ztl e un'automobile per le altre. Utilizzate anche laptop con scheda wifi e antenna supplementare e ricevitore GPS bluetooth. I risultati ottenuti sono solo indicativi della

situazione delle reti WiFi cittadine, ed, in ogni caso, evidenziano alcuni indici interessanti sulla diffusione della tecnologia senza fili e sulla consapevolezza rispetto ai temi della sicurezza. Il numero totale dei nodi è 4.758, di cui 625 non protetti. Le restanti reti sono in qualche modo protette da algoritmi crittografici. Si rileva la presenza di 802 nodi protetti con tecnologia WEP che, però, risultano forzabili in meno di 5 minuti con appositi strumenti di facilissima reperibilità. La predo-

minanza del protocollo di protezione WPA2 non rincuora, in quanto il suo utilizzo non è frutto della consapevolezza dell'utente ma del fatto che più del 70 per cento di questi nodi sono access point di Alice e FastWeb, così configurati dai provider. Alla luce dei dati aggregati tra reti aperte e reti wep (e quindi "apribili"), in città ci sono 3331 reti sicure e 1427 vulnerabili. In sintesi, circa il 30 per cento delle reti avellinesi sono vulnerabili ai rischi di potenziali intrusioni.

un mercato in cui impera ancora improvvisazione e superficialità. «La nostra società - aggiunge Celano - rileva periodicamente la presenza e il numero delle reti Wireless in città, il cui trend è in costante crescita. Basti pensare che dalle 500 reti del 2005 si è passati alle attuali 5mila. E' un dato che conferma la rapida diffusione di Internet e delle nuove tecnologie ma che rilancia ulteriormente la questione sicurezza in quanto le reti Wireless sono per definizione a rischio. I cosiddetti "access point" non sono in genere adeguatamente protetti e sono, di conseguenza, facilmente aggredibili, un rischio ancora sottovalutato. Basta poco per vedere compromessi sistemi e reti e, di conseguenza, le nostre informazioni, sia professionali che private». Una parte fondamentale dei progetti di security è, secondo Si.Infor, l'azione finalizzata ad incrementare il livello di consapevolezza da parte degli utilizzatori, sia in contesti lavorativi che privati. «La sicurezza non può basarsi esclusivamente su tecnologie e sistemi: il fattore umano è fondamentale e determinante. Sono i comportamenti, le attenzioni ai segnali deboli e la capacità di usare correttamente le tecnologie gli elementi che fanno la differenza». Si.Infor, pertanto, è attivamente impegnata in attività formative, erogate nell'ambito dei progetti di security in cui è coinvolta. Ritiene indispensabile l'avvio di iniziative finalizzate alla consapevolezza nell'utilizzo delle tecnologie, indirizzate ai più vari contesti (scuole, pubblica amministrazione, aziende), in modo da diffondere sempre più la cultura della sicurezza.